

Dimensione urbana e territoriale nella programmazione 2014-2020

europa umbria 2007
2013



www.regione.umbria.it

Perugia 21 giugno 2012



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



La dimensione territoriale nella Politica di coesione 2014-2020

- Il Trattato di Lisbona introduce la terza dimensione della Politica di Coesione
- La futura Politica di Coesione è fortemente incentrata sulla dimensione territoriale
- La strategia Europa 2020 e il territorio

La dimensione territoriale nella Politica di coesione 2014-2020



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

- Strategia di Sviluppo urbano sostenibile
- Investimenti territoriali integrati (ITI)
- Sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER)
- Approcci integrati (JAP, Grandi progetti)



Sviluppo urbano sostenibile

(Proposta Artt. 7-8-9 Reg. FESR)



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

- Strategie integrate per le zone urbane
- Minimo 5% risorse FESR per azioni integrate urbane delegate alle città
- Piattaforma a livello UE per lo sviluppo urbano; al massimo 20 città per Stato membro
- Azioni innovative nel campo dello sviluppo urbano

Investimenti territoriali integrati

(Proposta Art. 99 Reg. Gen.)



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

Approccio integrato che comporta investimenti nell'ambito di più assi prioritari di uno o più PO

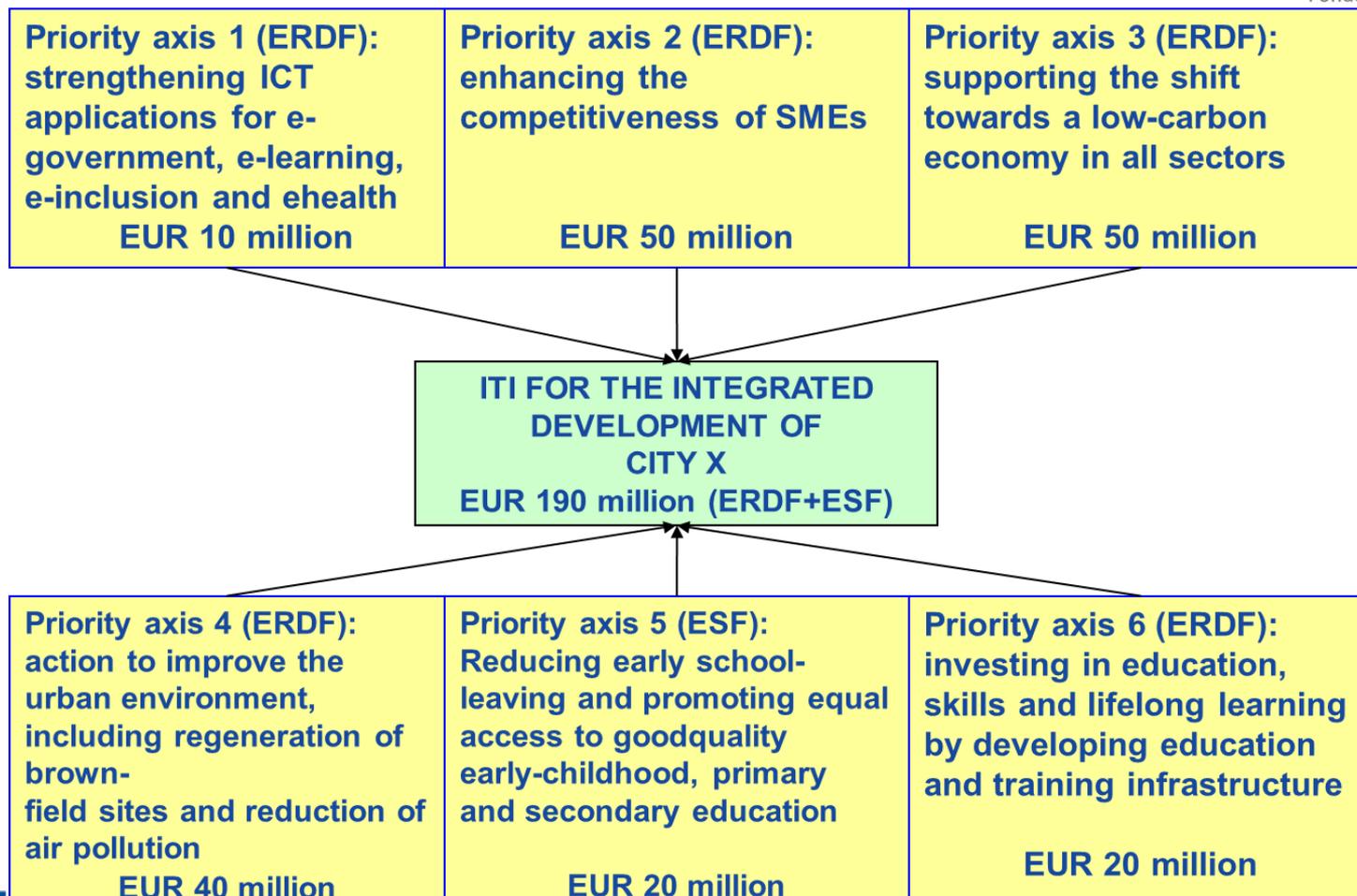
L'**ITI** può coprire diversi **tipi di aree urbane funzionali**, che spaziano dal livello di quartiere o distretto, alle aree urbane funzionali come regioni-città o aree metropolitane, incluse le aree rurali limitrofe.

Lo Stato membro (SM) o l'AdG competente **può** designare uno o più organismi intermedi, **compresi** gli **EELL**, cui delegare gestione e attuazione di un ITI.



Investimenti territoriali integrati

Esempio applicativo di un ITI per lo sviluppo urbano



Sviluppo locale di tipo partecipativo

(Proposta Artt. 28-31 Reg. Gen.)

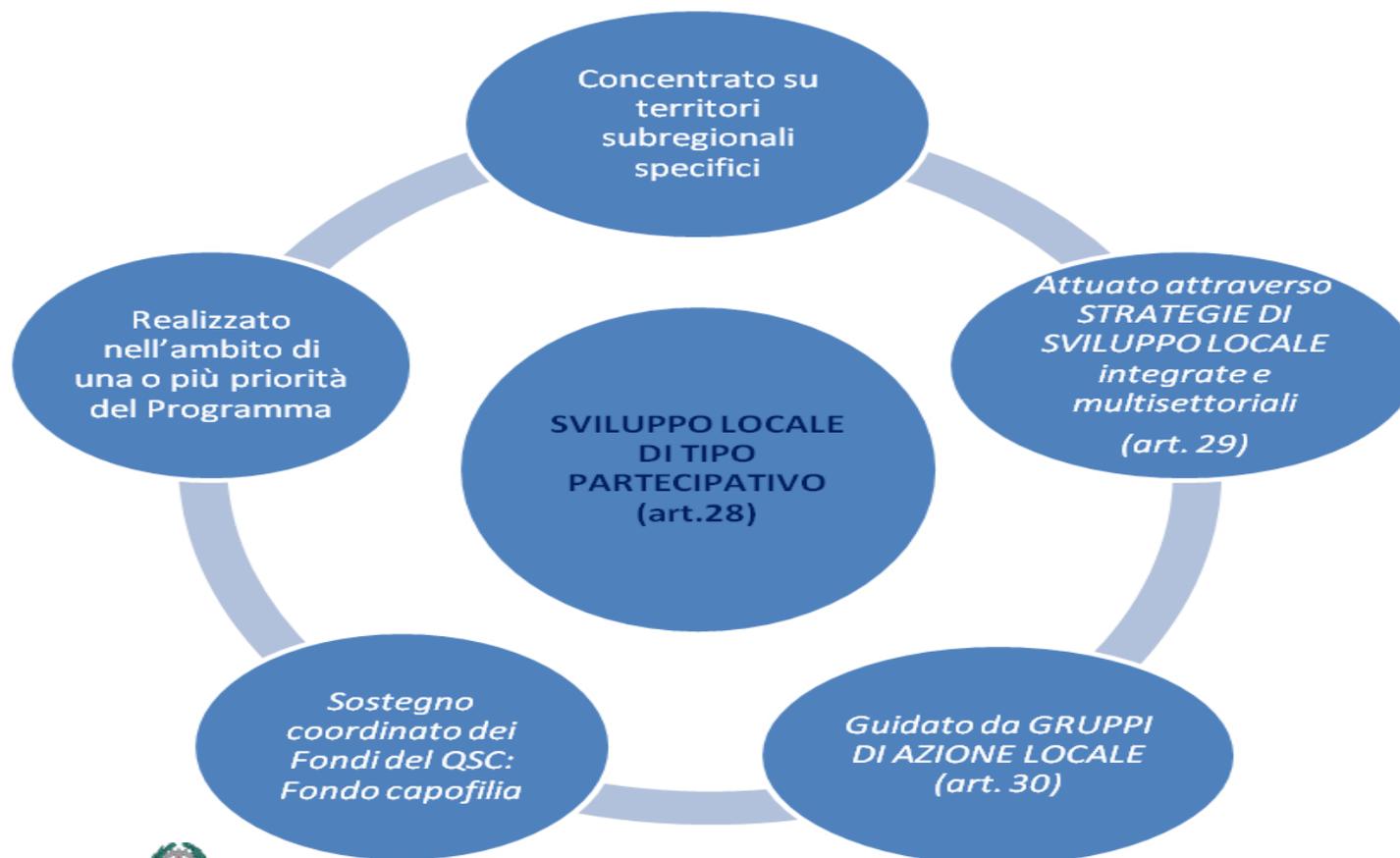
- Concentrato su territori subregionali specifici
- Di tipo partecipativo, ossia guidato da Gruppi di Azione Locale
- Attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali
- Definito tenendo conto dei bisogni e potenzialità locali

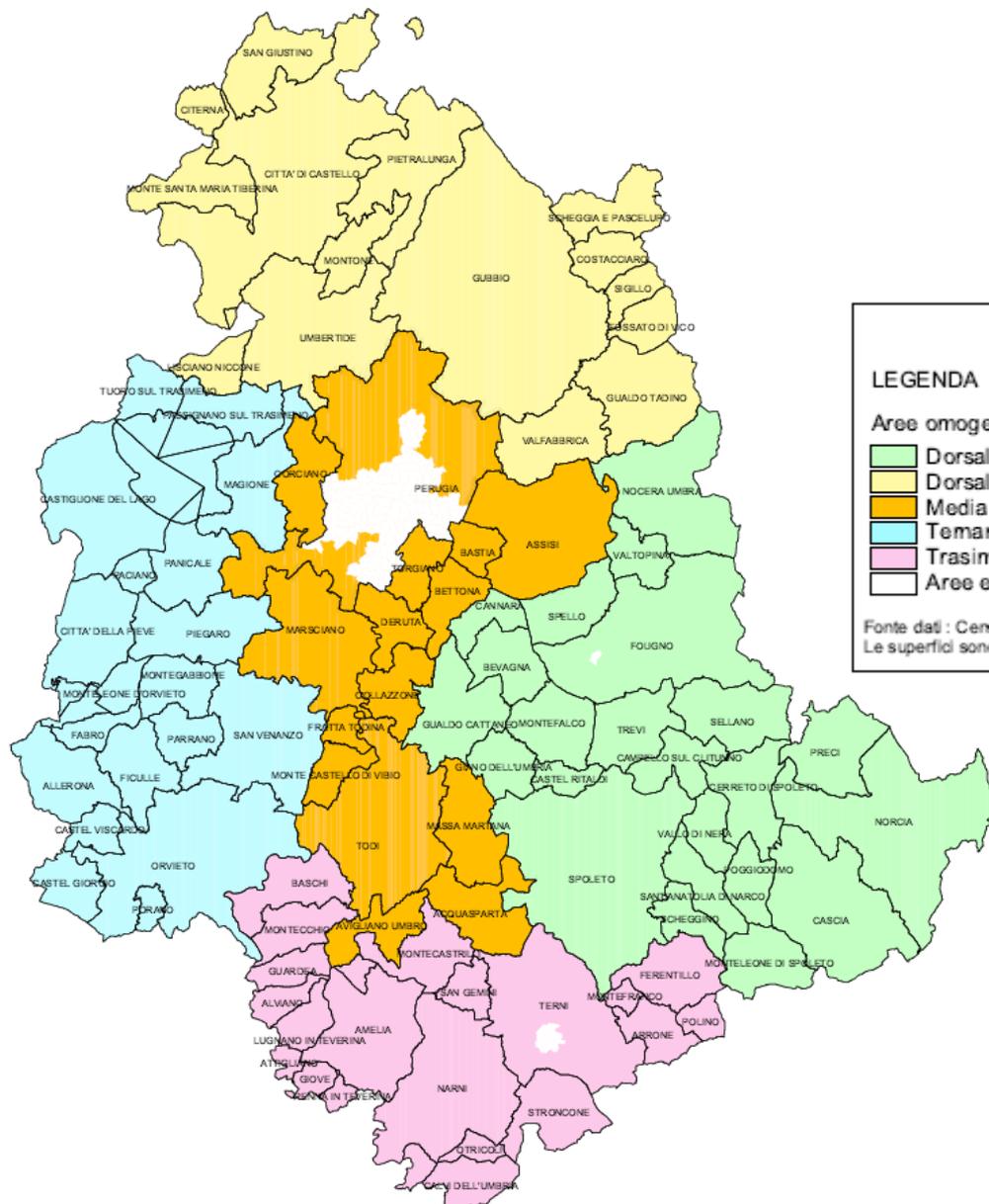
Sviluppo locale di tipo partecipativo

(Proposta Artt. 28-31 Reg. Gen.)



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale





REGIONE UMBRIA

LEGENDA

Aree omogenee

	Popolazione	Superficie kmq
 Dorsale appenninica meridionale	149.150	2.231,84
 Dorsale appenninica settentrionale	130.289	1.900,37
 Media Valle del Tevere e Monti Martani	149.949	1.399,20
 Ternano, Nameo, Amerino	123.421	1.154,68
 Trasimeno - Orvieto	91.870	1.607,19
 Aree escluse		

Fonte dati : Censimento ISTAT 2001 .

Le superfici sono calcolate al netto dei fogli catastali relativi alle aree escluse.

PIANI DI AZIONE COMUNE (JAP)

(Proposta art. 93 del Reg. Gen.)



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

- Approccio incentrato sui risultati

- Gruppo di progetti che non prevedono la fornitura di infrastrutture, realizzati sotto la responsabilità del beneficiario, nell'ambito di uno o più programmi operativi;

- La gestione finanziaria del piano d'azione sarà basata sulle realizzazioni e sui risultati ottenuti. I pagamenti al beneficiario di un Piano di azione comune si basano su importi forfettari o tabelle standard di costi unitari;

- Il beneficiario è un organismo di diritto pubblico;

- Il sostegno pubblico destinato a un piano di azione comune è pari ad almeno 10.000.000 EUR o al 20% del sostegno pubblico al PO;

- Possono essere finanziati dal PO FSE e PO FESR e da più assi prioritari di ciascuno dei Programmi.



Approccio integrato allo sviluppo territoriale



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

Il Contratto di Partenariato deve contenere:

- ✓ Descrizione dei meccanismi a livello nazionale e regionale che garantiscono il coordinamento tra i Fondi del QSC;
- ✓ Modalità volte a garantire un approccio integrato all'impiego dei Fondi del QSC allo sviluppo delle zone urbane, rurali, corredate con un elenco delle città che partecipano alla Piattaforma per lo sviluppo urbano, di cui all'art. 7 del regolamento FESR.

Il Programma Operativo deve contenere:

- ✓ Contributo all'approccio integrato allo sviluppo territoriale definito nel Contratto di Partenariato;
- ✓ Elenco delle città nelle quali verranno realizzate azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile;
- ✓ Individuazione delle zone in cui saranno realizzate iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- ✓ Modalità delle azioni interregionali e transnazionali con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro.



Unione Europea



Repubblica
Italiana



Regione Umbria